



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE
ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE “INFRASTRUTTURE E RETI” 2014-2020

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORMULAZIONE
DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL’AMBITO DEGLI ASSI A-D DEL PROGRAMMA**

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ)

Versione n. 16 aggiornata al 10.07.2020

QUESITO N. 1

Si richiede di conoscere se l'IVA è ritenuta spesa ammissibile a finanziamento con la relativa normativa di riferimento.

Risposta:

Come precisato al paragrafo 3.2 “Spese ammissibili” dell’articolo 3. “Dotazione finanziaria delle proposte progettuali” degli avvisi, *“sono considerate spese ammissibili i costi direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e sostenuti coerentemente con le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti applicabili per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, e sostenute dopo la pubblicazione del presente Avviso, eccetto le spese di progettazione che sono ammissibili dal 1° gennaio 2014”*.

Per quanto riguarda l'IVA e le altre tipologie di spese, la norma nazionale di riferimento è il D.P.R. n. 22/2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”. Ciò in virtù del comma 2, articolo 1 del medesimo Decreto il quale recita *“Le norme sull'ammissibilità delle spese di cui al presente decreto si applicano anche ai programmi di azione e coesione complementari alla programmazione UE 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed alla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015.”* Il comma 1, articolo 15 del suddetto Decreto dispone in materia di ammissibilità dell'IVA ossia *“Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento”*

QUESITO N. 2

Si richiede di chiarire le modalità che saranno utilizzate per porre in essere la valutazione di competenza delle Regioni, relativamente alle priorità regionali?

Risposta:

Così come indicato dal par. 5.3 *“Valutazione delle proposte progettuali”* degli Avvisi di manifestazione di interesse, a ciascuna Regione è affidata la responsabilità di valutare la coerenza dei progetti ritenuti ammissibili da parte del Ministero, con le “priorità regionali” da esse indicate, attribuendo a ciascun progetto un punteggio complessivo che non potrà essere superiore a 10 punti. Il punteggio così attribuito si somma a quello relativo alla valutazione in capo al Ministero (100 punti), per un totale massimo di 110 punti. Tale procedura di valutazione sarà attuata attraverso le seguenti fasi:

- a) Su richiesta del Ministero, le Regioni trasmettono l’Atto formale di designazione del Gruppo di valutazione incaricato di valutare i progetti ammissibili relativi alla propria regione (delibera di Giunta, Atto dell’assessore di competenza, decreto del Direttore Generale, etc.);
- b) Al termine della fase di valutazione preliminare (ammissibilità formale e sostanziale), il Ministero trasmette alle Regioni l’elenco dei progetti ammissibili e la “scheda di valutazione” da compilare
- c) Al termine della procedura di valutazione della coerenza con le priorità regionali, ciascuna Regione trasmette al Ministero il verbale di valutazione e la scheda di valutazione riportante in forma sintetica le valutazioni espresse.

QUESITO N. 3

Si richiede di fornire delle indicazioni in merito alla compilazione delle varie sezioni relative ai regimi di aiuto.

Risposta:

La trattazione degli aiuti di stato è prevista nell'allegato 1. "Scheda intervento", sezione "5. Informazioni aggiuntive"

Con riferimento al quesito "Il progetto comporta aiuti di Stato?" riportata al punto a) della sezione 5 sopracitata, il proponente è tenuto a indicare le motivazioni che inducono a determinare la compatibilità della proposta progettuale con la normativa in materia di aiuti di stato (in particolare Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato; Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica ed integra il Regolamento (UE) n. 651/2014, ampliando significativamente, a seguito del processo di riforma e modernizzazione degli Aiuti di Stato, le categorie di aiuti esentate dall'obbligo di notifica preventiva).

Si precisa che è riservato all'Amministrazione l'onere di verificare preventivamente la conformità delle proposte progettuali con la pertinente normativa nazionale e unionale applicabile. Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dalla regolamentazione vigente.

Con riferimento alla Tabella di cui al punto b) della sezione 5 si precisa che dovranno essere fornite informazioni relative agli aiuti di stato già notificati o in corso di notifica relativi a progetti/interventi autonomi ritenuti complementari con il progetto candidato, il tutto aggiornato alla data di presentazione della manifestazione di interesse.

Nella prima riga "Programmi di aiuto approvati, aiuti ad hoc approvati o aiuti che rientrano in un regolamento di esenzione per categoria: •" devono essere riportate le informazioni relative a tali tipologie di aiuti già concessi.

Nella seconda riga occorre riportare le informazioni relative ad aiuti per i quali si applica la c.d. clausola di sospensione o obbligo di stand-still.

Nella terza riga occorre riportare le informazioni relative ad aiuti per i quali è in corso di perfezionamento la procedura di notifica.

Per Aiuto totale concesso si intende l'importo già oggetto di concessione a favore del proponente.

Per Costo totale dell'intervento si deve intendere il costo complessivo del/i progetto/i-intervento/i oggetto di cofinanziamento a valere sugli aiuti di stato per come sopra definiti.

QUESITO N. 4

Una AdSp del Centro o del Nord Italia rientra nei soggetti proponenti che per finalità istituzionali intervengono nella progettazione, realizzazione e/o gestione della Piattaforma Logistica Nazionale?

Risposta:

Una AdSp rientra fra i soggetti abilitati a presentare candidature progettuali, in quanto ente pubblico

non economico. Ovviamente, il progetto da presentare, dovrà rientrare nella tipologia di attività ammissibili (punto 1.2 dell'Avviso) ed essere realizzato dalla stessa AdSp, in quanto di propria competenza (punto 2. dell'Avviso), compatibilmente con le competenze stabilite dalle norme vigenti sulla progettazione, realizzazione e/o gestione della Piattaforma Logistica Nazionale.

QUESITO N. 5

Un sistema pensato a livello nazionale, presentato da un soggetto di cui sopra (Assoporti), sviluppato parallelamente come prototipo da una AdSp del Nord e che raccoglie l'adesione di AdSP del Sud (localizzata in Calabria, Sicilia, Puglia, Basilicata, Campania), può rappresentare un progetto finanziabile?

Risposta:

I progetti finanziabili sono quelli compresi nel punto 1.2 dell'Avviso e devono essere presentati dai soggetti competenti a realizzarli (punto 2. dell'Avviso). Un progetto complesso, riguardante più soggetti proponenti, operanti in zone diverse del territorio nazionale, ma associati tra di loro, può essere ammesso a concorrere, purché il progetto stesso vada a vantaggio dei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e purché ciascun soggetto associato abbia titolo/competenza a partecipare alla realizzazione del medesimo (punto 1.2. e nota 1 a pag. 8 dell'Avviso)

QUESITO N. 6

Al fine di velocizzare e garantire il coinvolgimento nella iniziativa progettuale, può aderire già in questa fase un soggetto privato come partner di progetto mettendo a disposizione, a titolo di co-investimento, servizi infrastrutturali, soluzioni applicative e personale tecnico per l'implementazione dei sistemi?

Risposta:

Si consideri la risposta al quesito n. 5.

QUESITO N. 7

Si chiede se il ripristino di una funivia risponde alla casistica degli interventi ammissibili elencati.

Risposta:

La tipologia indicata rientra tra gli interventi ammissibili purché sia funzionale a migliorare l'accessibilità e l'attrattività di un ben definito sito di interesse turistico di particolare pregio storico e culturale, così come indicato dai punti 1.1 e 1.2 dell'Avviso.

QUESITO N. 8

L'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) rientra nei soggetti che per finalità istituzionali intervengono nella progettazione, realizzazione e/o gestione della Piattaforma Logistica Nazionale?

Risposta:

Ai sensi del punto ii) dell'art. 2 dell'Avviso debbono ritenersi *“soggetti che per finalità istituzionali intervengono nella progettazione, realizzazione e/o gestione della Piattaforma Logistica Nazionale”* quei soggetti che, alla data della presentazione della candidatura, per espressa previsione normativa e/o regolamentare, operano nella progettazione, realizzazione e/o gestione di detta piattaforma. Alla luce di ciò, da una prima analisi dello Statuto Assoporti non apparirebbe rientrare nel novero dei *“soggetti proponenti”*.

QUESITO N. 9

In riferimento alle proposte progettuali nell'ambito dell'asse C "Accessibilità Turistica", vorrei chiederle, se tra i soggetti proponenti (art.2) rientrano anche i Distretti Turistici, istituiti con decreto del MIBACT dalla Legge Nazionale n.106/2011 ed uniformati in regione Campania con la Legge Regionale n. 26 del 2 agosto 2018.

Risposta:

In riferimento all'Avviso di cui al quesito, si ritiene che i Distretti Turistici possano candidare proposte progettuali solo nel caso in cui ricorrano le condizioni soggettive previste dal comma 2 dell'art. 1 del D.lgs. n. 165 del 2001.

QUESITO N. 10

Nel caso di AdSP costituite da più porti / nodi, ricadenti nell'ambito di differenti amministrazioni territoriali, è corretta l'interpretazione di 1 solo progetto per amministrazione intesa come 1 singolo porto? Quindi è possibile candidare per AdSP più progetti relativi a porti differenti all'interno di un medesimo asse, intercettando diverse linee di azione fra loro?

Risposta:

Così come indicato dal punto 5.1 dell'Avviso, ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascun Avviso. In relazione alla fattispecie indicata nel quesito, il *“soggetto proponente”* risulterebbe essere l'Autorità di Sistema Portuale e non i singoli Porti/nodi che ne fanno parte.

QUESITO N. 11

Con riferimento all'asse A digitalizzazione in che misura è ammissibile l'infrastrutturazione fisica collegata al PCS?

Risposta:

Con riferimento alla Linea di Intervento n. 2 "Port Community System" dell'Asse A, premesso che gli interventi finanziabili sono quelli indicati nella tabella di cui al punto 1.2 dell'Avviso, l'ammissibilità della spesa per infrastrutture fisiche è consentita nei limiti in cui essa è "strettamente funzionale" a garantire lo sviluppo della componente tecnologica, e non risulta essere preponderante rispetto a quest'ultima.

QUESITO N. 12

Con riferimento all'Asse C "Accessibilità Turistica", si intende proporre un progetto che risponde, nelle sue fasi consecutive, alle linee di azione:

1. Pianificazione e programmazione degli interventi;
2. Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica;

Ciò premesso, stante il comune obiettivo di favorire anche lo sviluppo realizzativo della proposta progettuale, chiediamo chiarimenti in merito alla possibilità di riferire la proposta di intervento ad entrambe le linee di azione sopra menzionate. In caso affermativo, si chiede di sapere se la proposta complessiva, articolata nei suoi 4 allegati, può essere riferita contemporaneamente alle due linee di azione o se, in alternativa, la formulazione della domanda debba essere duplicata per ciascuna linea d'azione.

Risposta:

Secondo la formulazione del quesito, sembrerebbe che la proposta che si intende candidare riguardi sia un'attività di progettazione (a valere sulla linea di azione 1 "pianificazione e programmazione degli interventi") sia la conseguente realizzazione di ciò che è stato progettato/pianificato (a valere sulla linea di azione 2 "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica"). Posto che in linea generale è possibile presentare una proposta progettuale di natura "complessa", che interessi più linee di azione e che preveda interventi funzionalmente integrati e coerenti con i risultati attesi di cui al punto 1.3 dell'Avviso, nel caso specifico la linea di azione 1 finanzia esclusivamente interventi di pianificazione, progettazione e/o programmazione che per loro natura non sono idonei ad essere attivati in maniera integrata con quelli delle altre linee di azione.

QUESITO N. 13

In relazione all'Avviso pubblico di Manifestazione di interesse in oggetto, si richiede il seguente chiarimento: il punto 2 "Soggetti Proponenti" del succitato avviso permette la presentazione delle candidature ai soli soggetti definiti come Pubbliche Amministrazioni, così come individuate nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2. La scrivente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. non rientra nella succitata definizione di Pubblica Amministrazione ma è soggetto incluso nel conto economico consolidato ISTAT. Visto quanto sopra e visto che gli altri 3 avvisi pubblici di manifestazione di interesse relativi agli assi A, B e D permettono la presentazione delle candidature anche ai soggetti inclusi nel conto economico consolidato ISTAT, si richiede se sia possibile presentare le candidature

nell'ambito della manifestazione di interesse – PAC 14-20 – Asse C – Accessibilità Turistica in oggetto.

Risposta:

Con riferimento alla manifestazione di interesse – PAC14-20 – Asse C- Accessibilità Turistica, ai sensi dell'Avviso di riferimento i soggetti proponenti possono essere esclusivamente le pubbliche amministrazioni così come individuate al c. 2, art. 1 del d. lgs. n. 165 del 2001. Pertanto Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. pur inclusa nell'Elenco ISTAT, pubblicato nella GU del 30 settembre 2019, non è soggetto legittimato a concorrere.

QUESITO N. 14

Con riferimento alle proposte progettuali nell'ambito dell'asse C "Accessibilità Turistica", si chiede di sapere se tra i soggetti proponenti possano rientrare i Comuni che abbiano dichiarato il dissesto finanziario, atteso che l'All.2 - Dichiarazione di Impegno espressamente recita: "*.....Per quanto attiene alla capacità amministrativa ed economico-finanziaria, dichiara sotto la propria responsabilità di possedere la necessaria ed adeguata capacità (solidità, affidabilità) economico-finanziaria e patrimoniale come da dati e indici dei bilanci di esercizio*".

Risposta:

L'Avviso pubblico non preclude la possibilità di partecipare all'iniziativa ai Comuni che abbiano dichiarato il dissesto finanziario. Al riguardo, tuttavia, si precisa che in caso di ammissione a finanziamento dell'intervento, il soggetto assegnatario in sede di convenzionamento dovrà garantire il proprio stato di solvibilità e la propria capacità di attuare gli interventi progettuali, coerentemente alla specifica normativa vigente.

QUESITO N. 15

Cosa si intende per piano finanziario dell'intervento? Nel caso di progetto riguardante un porto, tale piano finanziario è relativo alla gestione della struttura portuale identificandosi con il bilancio della società di gestione della struttura portuale?

Risposta:

Il piano finanziario di un progetto è uno strumento di pianificazione strategica e di valutazione economico-finanziaria, utile a verificare preventivamente le opportunità ed i rischi del progetto stesso. In particolare, ha l'obiettivo di individuare la fattibilità, la sostenibilità e la profittabilità (se applicabile all'iniziativa) degli interventi, e i fabbisogni finanziari correlati alla realizzazione dell'investimento nel suo complesso. In generale, il piano finanziario permette anche di valutare la convenienza economica dell'investimento. Per una definizione dei contenuti del piano finanziario si può far riferimento alla relativa sezione del documento "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" (http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2017-07/Linee%20Guida%20Val%20OO%20PP_01%2006%202017.pdf) e in particolare il paragrafo 3.6 relativo all'analisi finanziaria.

Con riferimento alla richiesta specifica, per le considerazioni di cui sopra, si ritiene che il piano finanziario non sia da identificare con il bilancio societario.

QUESITO N. 16

La partnership pubblico-privata attivabile dal progetto riguarda la gestione dell'infrastruttura recuperata con il progetto o di attività (ad esempio turistiche) che possono trarre giovamento dalla realizzazione del progetto?

Risposta:

Non esiste alcuna limitazione rispetto al tipo di partnership pubblico-privata attivabile dal progetto. Si ricorda che nel caso in cui l'iniziativa ricorra a modalità di finanziamento alternative al reperimento esclusivo di risorse a carico del bilancio dello Stato, è possibile attivare il partenariato pubblico privato, e cioè ricorrere a tutte quelle forme di cooperazione tra pubblico e privato finalizzate alla progettazione, costruzione, finanziamento, gestione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblica utilità. In tal caso, la proposta progettuale deve indicare quali sono i benefici che ne derivano, per la specifica iniziativa, rispetto alla gestione interamente pubblica. Tali benefici possono essere, per esempio, di carattere economico oppure riguardare la qualità delle opere o un aumento dell'efficienza gestionale e della qualità dei servizi erogati.

QUESITO N. 17

Per l'intervento candidato al presente Avviso, il Comune non ha altre fonti di finanziamento per la copertura della eventuale differenza tra l'importo richiesto e l'eventuale finanziamento che sarà concesso ad esito dell'istruttoria. Allora si chiede se nella tabella di cui al punto 2° dell'Allegato 1 "scheda di intervento" si deve indicare come unica fonte di finanziamento dell'importo totale l'eventuale finanziamento da parte del MIT oppure altro importo.

Risposta:

Nella tabella di cui al punto 2.a) in cui si richiede di indicare le fonti di finanziamento di copertura previste per l'intervento (ad esempio: fondi comunitari, fondi regionali, fondi dell'autorità portuale, privati, etc.), occorre riportare tutte le fonti finanziarie che si prevede di attivare per la realizzazione dell'intervento candidato. Nel caso specifico oggetto di richiesta occorre indicare come fonte di finanziamento solo il PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020. Ai sensi del par. 3.1 "Dimensione finanziaria" dell'Avviso la fonte del finanziamento a copertura dei costi eccedenti la soglia massima finanziabile dovrà essere comunicata dal Soggetto Proponente a seguito dell'esito dell'istruttoria. Qualora il progetto sia ritenuto ammissibile, al momento della stipula della Convenzione di concessione del finanziamento, il Soggetto Proponente dovrà presentare anche la documentazione probatoria dell'effettiva copertura finanziaria della quota di risorse finanziarie non coperte dal Programma.

QUESITO N. 18

La data del 31.12.2023 indicata al punto 3 dell'Allegato 1 "scheda di intervento" come data ultima per il cronoprogramma procedurale e di spesa è comunque valida considerando che gli stessi partono dal 1° trimestre 2019 o deve intendersi differita al 31.03.2025, considerato che di fatto si parte dal 2° trimestre 2020?

Risposta:

I termini temporali di conclusione e di operatività dell'intervento, così come indicati al paragrafo 3. "Cronoprogramma procedurale e della spesa" dell'allegato I "Scheda intervento" sono individuati nel rispetto della normativa vigente e pertanto non devono superare la data del 31/12/2023. Si precisa che le tabelle dei cronoprogrammi partono dal 1° trimestre 2019 per consentire di indicare eventuali attività realizzate prima della pubblicazione dell'Avviso e ritenute ammissibili ai sensi di quanto indicato nel paragrafo 3.2 "Spese ammissibili" dell'Avviso stesso.

QUESITO N. 19

Con riferimento alle proposte progettuali da candidare sull'Asse C "Accessibilità Turistica", si chiede che vengano esplicitati gli importi limite delle spese ammissibili per ogni singolo intervento appartenenti alle tre diverse linee d'azione (1= pianificazione, 2=potenziamento e riqualificazione, 3=miglioramento e sostenibilità)

Risposta:

Secondo la formulazione del quesito pare che si richieda di conoscere l'importo massimo ammissibile dei progetti candidabili su ogni singola linea di azione, nel rispetto di tutte le altre previsioni dell'avviso di manifestazione di interesse. L'Avviso pone come unico limite la dotazione finanziaria relativa alle singole Linee di Azione, così come indicato nella tabella di cui al paragrafo 3.1.

QUESITO N. 20

Con riferimento alle proposte progettuali nell'ambito dell'asse C "Accessibilità Turistica", si richiede che venga esplicitato la data ultima per la presentazione delle suddette per la Regione Calabria.

Risposta:

Come indicato sul sito del Programma i termini per la presentazione delle proposte progettuali decorrono dalla data del 15 aprile 2020, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 103, comma 1, del Decreto Legge n. 18 del 17.3.2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Pertanto, le candidature dovranno pervenire all'indirizzo dg.prog-div2@pec.mit.gov.it entro e non oltre la data del **14 giugno 2020**. Si precisa che farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

QUESITO N. 21

Con riferimento all'Asse D "Green Ports" può un Comune partecipare sia alla Linea di Intervento 2 sia alla Linea di Intervento 3?

Risposta:

Così come indicato dal punto 5.1 dell'Avviso di manifestazione di interesse, ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascun Avviso, fatto salvo quanto indicato nella risposta alla FAQ n. 12.

QUESITO N. 22

Si chiede di chiarire quale è, e se è previsto, un importo massimo del finanziamento richiedibile.

Risposta:

L'Avviso non prevede alcun massimale per il finanziamento del singolo progetto; le proposte selezionate saranno finanziate nei limiti della dotazione finanziaria fissata per ciascuna linea di Azione (cfr. par. 5.3 dell'Avviso).

QUESITO N. 23

Si chiede conferma che il termine di presentazione della domanda è fissato per il 14/06/2020 (60 gg a partire dal 15/04/2020).

Risposta:

Si veda la risposta al quesito n. 20

QUESITO N. 24

Con riferimento all'asse C "Accessibilità turistica" dell'Avviso, si chiede di sapere se un'Amministrazione comunale quale proponente, nella qualità di Rappresentante capofila di un'ATS pubblico-privata può candidare una proposta progettuale. In caso affermativo, è necessario che l'ATS sia a maggioranza pubblica?

Risposta:

Ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso i soggetti proponenti sono le Pubbliche Amministrazioni, così come individuate nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2. Le candidature possono altresì essere presentate da ATS (Associazioni temporanee di scopo) interamente pubbliche, cioè costituite in via esclusiva dai soggetti di cui al c. 2 dell'art. 1 del d. lgs. n. 165/2001. Ai sensi dell'Avviso non possono, invece, partecipare in alcun modo i soggetti privati, neanche nell'ambito di una ATS pubblico – privata.

QUESITO N. 25

Si chiede se la realizzazione di una darsena, destinata in parte al trasporto via mare di passeggeri/turisti, lungo un tratto costiero prospiciente un Museo Nazionale (anch'esso localizzato sulla linea di costa), all'interno della Buffer Zone di un Sito Unesco ed in prossimità di un Parco Nazionale e di numerosi attrattori culturali locali, nonché in corrispondenza di una fermata della linea regionale delle FS, che collega altri Siti Unesco (centro storico di Napoli e Costiera Amalfitana) ed assi viari storici (Strada Regia delle Calabrie), rientra tra gli interventi ammissibili dell'Asse C (Accessibilità Turistica) – Linea di Azione 2 - Soluzioni di planner intermodale per l'accesso da e verso i siti di attrazione turistica.

Si chiede inoltre se la creazione di tale darsena possa considerarsi anche compatibile con i requisiti dell'Asse C – Linea di Azione 3 - Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna alle aree di attrazione.

Risposta:

Con riferimento alla domanda, posto che non si è a conoscenza dei dettagli progettuali, si ritiene che l'intervento specifico, se coerente con le finalità definite nel paragrafo 1.1. dell'Avviso, potrebbe rispettare i requisiti di cui alla Linea di Azione 2 "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica".

QUESITO N. 26

Premesso che "sono ammissibili a finanziamento progetti/moduli autonomi da un punto di vista tecnico e amministrativo con una dimensione finanziaria coerente con gli importi fissati per ciascuna Linea di Azione", si chiede se:

1. è stabilito un limite massimo di spesa ammissibile per singolo progetto;
2. è stabilita la percentuale di agevolazione massima concedibile;
3. le voci di spesa ammissibili sono quelle classificabili nelle seguenti tipologie di attività indicate nel quadro economico di cui all'Allegato 1 "scheda di intervento: Progettazione, Forniture, Opere, Servizi, Acquisizione Aree e/o immobili, Spese generali;
4. per ciascuna tipologia di attività ammissibile sono definiti dei limiti di importo.

Risposta:

In riferimento alla richiesta si consideri quanto segue:

1. Si veda la risposta al quesito n. 22
2. La percentuale massima di agevolazione concedibile è fissata fino alla misura del 100% delle spese che saranno ritenute ammissibili, in conformità alla normativa vigente richiamata nell'Avviso;
3. Le voci di spesa ammissibili devono essere riclassificate ovvero confluire nelle tipologie di attività indicate nello schema di quadro economico di cui all'allegato 1. Le tipologie di attività citate nel quesito potranno anche essere incrementate, se necessario.

Si evidenzia che:

- i. nell'avviso sono riportati i principi ed i riferimenti per qualificare una spesa come "ammissibile";
 - ii. come già indicato nella risposta al quesito n. 1 delle presenti FAQ, tra i riferimenti di cui al precedente punto i) assume rilevanza il D.P.R. n. 22/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020". Ciò in virtù del comma 2, articolo 1 del medesimo Decreto il quale recita "Le norme sull'ammissibilità delle spese di cui al presente decreto si applicano anche ai programmi di azione e coesione complementari alla programmazione UE 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed alla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015."
 - iii. le eventuali voci di spesa ritenute già in fase di candidatura dal proponente non ammissibili ma comunque direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto, potranno essere riclassificate nelle tipologie di attività del quadro economico. Tali spese dovranno essere sostenute dal proponente con fonti diverse da quelle del PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020.
4. I limiti di importo relativi alle tipologie di attività derivano dai limiti applicabili alle singole voci di spesa ammissibili indicati nella pertinente normativa nazionale e comunitaria tra cui il D.Lgs. n. 50/2016, il già citato DPR n. 22/2018, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 e loro successive modifiche ed integrazioni.

QUESITO N. 27

Con riferimento all'oggetto si richiede se, nell'ambito dell'Avviso PAC Infrastrutture e Reti –Asse A “Digitalizzazione della logistica”, sia possibile presentare un unico avviso di manifestazione di interesse (Scheda progetto) facendo riferimento a più Linee di Azione.

Risposta:

Così come indicato dal punto 5.1 dell'Avviso di manifestazione di interesse, ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascun Avviso. Tuttavia la stessa proposta può riguardare, purché funzionali alle finalità del progetto, interventi ricadenti su più linee di azione dello stesso Asse.

QUESITO N. 28

Quest'amministrazione comunale, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro “Sviluppo Locale - Atto Integrativo I” Delibera CIPE 20/2004, è destinataria delle risorse per la ristrutturazione completa dell'attuale darsena, tesa alla rifunzionalizzazione della struttura diportistica localizzata nel bacino Ramanno e ed alla riqualificazione del Lungomare Marinai d'Italia i cui lavori risultano in avanzata fase di realizzazione. La darsena è anche ben inquadrata nella maglia urbana che costituisce l'edificato della località di San Cataldo e dispone di una rete stradale di accesso ben proporzionata. Sotto il profilo urbanistico ricade in area che il PRG vigente destina ad attrezzature nautiche e portuali. Il tipo di utilizzazione del bacino attualmente è assimilabile, per tipo e frequenza di fruizione, alla categoria degli approdi turistici. L'area della darsena costituisce il terminale settentrionale del tratto litoraneo di San Cataldo e, in particolare, del lungomare Marinai d'Italia.

La darsena è collegata, attraverso il lungomare Marinai d'Italia, ad una vasta area terminale del grande asse viario Lecce-San Cataldo, caratterizzata dalla presenza di una grande rotatoria per la distribuzione del traffico veicolare, del faro di San Cataldo (una torre a forma ottagonale di 23 metri d'altezza costruito a metà dell'800, oggi sede dell'ufficio marittimo di San Cataldo ed elemento fortemente identitario), del Molo di Adriano (un antico molo del II secolo d. C., voluto dall'imperatore romano Adriano) e di edificio di proprietà comunale, ora dismesso (ex sede della Lega Navale). L'avviso per la presentazione di manifestazione di interesse costituisce l'occasione per riqualificare il water front instaurando, tra le due parti, una forte integrazione visiva e funzionale, con la realizzazione di un sistema integrato di interventi di rinaturalizzazione delle emergenze ambientale, recupero delle aree degradate e del patrimonio culturale e finalizzato a trasformare lo stesso in luoghi di identità e di appartenenza collettiva, nonché attrattori di offerta turistica ed 'incubatori' di attività economiche.

Si chiede, pertanto, di conoscere se l'ambito così descritto è coerente con l'oggetto e la finalità dell'Avviso, trattandosi di Intervento di recupero di waterfront attraverso la sistemazione e riqualificazione funzionale delle aree contermini la darsena piuttosto che portuali.

Risposta:

Si precisa che non è possibile fornire indicazioni in merito al quesito formulato dal momento che la valutazione della coerenza progettuale è un'attività che afferisce alla fase istruttoria della procedura di valutazione.

QUESITO N. 29

Con riferimento all'Avviso in oggetto pubblicato da Codesto Spett.le Ministero con Nota Prot. N. 4101 del 6.03.2020 ed in particolare all'art. 1.2 relativo alle Linee di azione ed alle tipologie di interventi ammissibili si chiede se un intervento localizzato in una delle regioni ammissibili volto alla realizzazione – a favore di un'area retro-portuale ed a beneficio del trasporto di merci e persone – di un sistema di gestione e monitoraggio in remoto dell'infrastruttura stradale con servizi di informazione all'utenza delle condizioni di percorribilità, rientri fra quelli candidabili.

Risposta:

Si consideri la risposta al quesito n. 28.

QUESITO N. 30

Si chiede di specificare i nuovi termini di scadenza per la presentazione delle candidature

Risposta:

Ad integrazione della risposta al quesito n. 20 si precisa che ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020, il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'art. 103 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 è prorogato al 15 maggio 2020. In virtù di tale modifica i nuovi termini della candidatura decorrono automaticamente dal 15 maggio 2020, e la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per la data **14 luglio 2020**.

QUESITO N. 31

Con riferimento agli avvisi in oggetto, le Regioni rientrano fra i soggetti proponenti ai sensi dell'articolo 2. Tuttavia le Regioni sono coinvolte nel procedimento, poiché hanno contribuito alla definizione dei criteri dell'avviso e saranno chiamate alla valutazione delle proposte. Premesso quanto sopra, si richiede quindi di conoscere se le Regioni possono presentare proposte.

Risposta:

Le Regioni, in virtù del loro ruolo di indirizzo nella programmazione strategica degli interventi di sviluppo locale, su indicazione della Conferenza Stato-Regioni (All. A verbale della seduta del 10.11.2016), sono membri del Tavolo permanente per la governance del programma, luogo di condivisione politica degli interventi da finanziare nell'ambito del Programma. Inoltre, secondo quanto indicato dal par. 5.3 degli Avvisi intervengono nella valutazione della coerenza delle proposte rispetto alle priorità regionali indicate.

Alla luce di ciò, si conferma che esse pur comprese tra le Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non possono presentare proposte nell'ambito delle quattro tipologie di Avvisi pubblicati.

QUESITO N. 32

In riferimento alle proposte progettuali nell'ambito dell'asse C "Accessibilità Turistica", si chiede se tra i soggetti proponenti (art. 2) rientri anche una Fondazione di partecipazione che gestisce un Complesso Monumentale. Essa è costituita dal Ministero, Regione e Comune, è finanziata totalmente da fondi pubblici e opera come una Pubblica Amministrazione.

Risposta:

Ai sensi dell'Avviso i soggetti proponenti possono essere solo le pubbliche amministrazioni, così come individuate nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2 (cfr. art. 2 dell'Avviso). In considerazione di ciò la suddetta Fondazione, per la sua natura giuridica, pur qualificandosi come soggetto che opera per il soddisfacimento di finalità pubbliche, non è legittimata a presentare candidature ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso.

QUESITO N. 33

Con riferimento all'asse D "Green ports", e considerati i precedenti quesiti n. 12 e n. 21 delle FAQ (Versione n. 4 del 24/04/2020), si chiede se una proposta progettuale di natura complessa di pianificazione in ambito portuale che preveda anche l'impiego di veicoli a basse emissioni per il monitoraggio e/o la sperimentazione pilota di alcune misure di breve termine inserite nel piano, può essere candidata contemporaneamente nelle Linee di Azione n. 1 e n. 4 dell'Asse D?

Risposta:

Così come riportato nell'Avviso, è possibile candidare una sola proposta progettuale per ciascun Asse. La singola proposta progettuale può contenere interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi ricadenti in più di una linea di azione dello stesso Asse.

QUESITO N. 34

Con riferimento all'asse D "Green Ports", si chiede se la linea di Azione n. 4 ("Interventi di mobilità sostenibile nelle aree portuali") oltre all'acquisto di veicoli elettrici e/o a basse emissioni, può includere anche:

- la dotazione delle infrastrutture e delle facilities direttamente necessarie alla ricarica e parcheggio/ricovero dei suddetti veicoli;
- la dotazione di attrezzature/servizi ICT (anche a bordo) per il monitoraggio e gestione dei veicoli.

Risposta:

È possibile includere nella proposta progettuale la dotazione materiale e immateriale funzionale a rendere operativi i suddetti interventi di mobilità sostenibile.

QUESITO N. 35

Qualora la normativa regionale, ovviamente in coordinamento con il legislatore nazionale, consentisse ai Comuni di pianificare nei porti di categoria II con classe inferiore alla II, può essere ritenuta ammissibile la candidatura di un'Amministrazione Comunale nella Linea di Azione n. 1

(“Pianificazione energetico-ambientale dei porti delle regioni meno sviluppate”) dell’Asse C?

Risposta:

Con riferimento alla richiesta si precisa che la linea di Azione 1 è destinata a finanziare strumenti di pianificazione energetico-ambientale da parte delle Autorità di Sistema Portale. Si precisa che la Linea di Azione n. 1 “Pianificazione energetico-ambientale dei porti delle regioni meno sviluppate” è riferita all’Asse D e non all’Asse C come riportato erroneamente nel quesito.

QUESITO N. 36

In merito agli Avvisi Pubblici di manifestazione di interesse si richiede di conoscere:

1. Se le Amministrazioni Regionali possono concorrere al bando in oggetto ed essere beneficiare dell'eventuale finanziamento.
2. Se le Agenzie Regionali possono concorrere al bando in oggetto ed essere beneficiare dell'eventuale finanziamento.
3. Se il nuovo termine di scadenza (14.06.2020) differentemente da quanto indicato nelle FAQ riportate fino ad oggi sia da intendersi il 14.07.2020 in considerazione dell’art. 37 del Decreto-Legge n. 23 dell’8 aprile 2020 il quale proroga il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, al 15 maggio 2020.

Risposta:

1. Si veda la risposta al quesito n. 31.
2. Le Agenzie Regionali possono concorrere solo se rispondono ai requisiti richiamati negli avvisi pubblici, in particolare all’art. 2 “Soggetti proponenti”.
3. Si veda la risposta al quesito n. 30.

QUESITO N. 37

Si richiede se è consentita la presentazione di candidature progettuali da parte di organismi *in house*, eventualmente in partnership con l’Amministrazione Pubblica.

Risposta:

Con riguardo alla richiesta specifica si fa presente che la valutazione in merito alla titolarità del diritto alla partecipazione agli Avvisi è una procedura propria della fase istruttoria. In linea generale, si ricorda che l’ambito territoriale è rappresentato dai territori delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e che i soggetti titolati a presentare candidature sono quelli che rispondono ai requisiti richiamati negli avvisi pubblici, in particolare all’art. 2 “Soggetti proponenti”.

Si precisa, in linea generale, che la modalità operativa dell’“in house providing” non consente l’automatica inclusione di un soggetto nelle categorie richiamate all’art. 2 succitato.

QUESITO N. 38

Con riferimento all'asse C "Accessibilità turistica", nel caso più Enti pubblici decidano di presentare un'unica proposta progettuale, è necessario che l'ATS sia già formalmente costituita o è sufficiente che

tutti gli Enti sottoscrivano un atto formale di impegno alla costituzione in caso di finanziamento? Nel primo caso è ammessa una ATS costituita mediante scrittura privata autenticata dal Segretario comunale?

Risposta:

Con riferimento alla richiesta si precisa che è sufficiente una dichiarazione di intenti a costituire l'ATS per attuare il progetto, nel caso in cui risulti approvato e finanziato.

La formale costituzione dell'ATS può avvenire anche mediante scrittura privata autenticata dal Segretario comunale.

Si precisa che i singoli soggetti dell'ATS devono possedere i requisiti di cui all'art. 2 e che, nel caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, l'Atto di convenzionamento disciplinerà in maniera puntuale il rapporto tra l'Amministrazione e il Soggetto Capofila.

QUESITO N. 39

Con riferimento all'Avviso in oggetto (Asse C) pubblicato da Codesto Spett.le Ministero con Nota Prot. n. 4140 del 6.03.2020 ed in particolare all'art. 2 "Soggetti Proponenti" che stabilisce che "possono presentare le candidature progettuali esclusivamente i seguenti soggetti che abbiano titolo a realizzare gli interventi ammissibili al presente avviso, ovvero pubbliche amministrazioni, così come individuate nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2" si chiede se siano ammissibili, come previsto per le analoghe Manifestazioni di Interesse relative agli assi A e B del Programma pubblicate con Note Prot. n. 4101 e Prot. n. 4112 del 6.03.2020, anche i soggetti inseriti nel conto economico consolidato pubblicato dall'Istat in forma singola e associata. A tale riguardo Anas S.p.A. – che si configura quale Organismo di diritto pubblico ai sensi del D. lgs n. 50/2016 – è, infatti, inclusa nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Risposta:

Come già precisato nella risposta alla FAQ n. 13, in riferimento alla manifestazione di interesse – PAC 14-20 – Asse C- Accessibilità Turistica, ai sensi dell'Avviso di riferimento i soggetti proponenti possono essere esclusivamente le pubbliche amministrazioni così come individuate al c. 2, art. 1 del D. Lgs. n. 165 del 2001.

QUESITO N. 40

Con riferimento all' avviso per Manifestazione di Interesse, pubblicato su G.U. n. 74 del 2 1/03/2020. con D.D.G. del Ministero delle Infrastrutture ~ Trasporti, relativo al PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020 - Asse B "Recupero Waterfront" del Programma cli Azione e Coesione 2014-2020, si formulano i seguenti quesiti:

1. La finalità dell'avviso (art. 1, par. 1.1. dell'avviso) è indicata - nella riqualificazione del territorio attraverso il recupero delle zone adiacenti le aree portuali in condizioni di degrado urbano; - nel miglioramento della competitività del sistema portuale. Non sono indicate, nell'avviso particolari limitazioni in merito alle "aree portuali" in conseguenza si può ritenere ammissibile l'intervento nell'area portuale (e adiacenze) di un porticciolo turistico demaniale?

2. Sono ammissibili interventi progettuali che interesseranno più di una linea di azione tra quelle

indicate nel par. 1.2 Tipologie di attività ammissibili?

Risposta:

1. Con riferimento alla specifica richiesta si precisa che le aree portuali ammissibili sono quelle riferite all'art. 4 della Legge 84/94 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Così come indicato dal punto 5.1 dell'Avviso di manifestazione di interesse, ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascun Avviso, fatta salva la possibilità, come già indicato nella risposta alle FAQ n.12 e 27, di candidare un progetto "complesso" i cui interventi funzionalmente integrati e coerenti con i risultati attesi di cui all'Avviso, siano ricompresi nelle diverse Linee di Azione dello stesso Asse.

QUESITO N. 41

Con riferimento all'Asse C "Accessibilità Turistica", si intende proporre un progetto i cui interventi pur avendo un carattere unitario, ricadono, con pesi diversi, nelle linee di azione 2. "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica" e 3 "Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna alle aree di attrazione".

In merito alla possibilità di riferire la proposta di intervento ad entrambe le linee di azione sopra menzionate, si chiede di sapere se può essere presentata una unica proposta complessiva, specificando in quale linea di azione ricadono gli interventi previsti, o se debbano essere presentate due domande distinte.

Risposta:

Si consideri la risposta al punto n. 2 del quesito precedente.

QUESITO N. 42

In riferimento all'avviso pubblico di manifestazione di interesse del programma in oggetto, si inviano le seguenti domande di chiarimento:

Quesito n. 1

Nell'ambito dell'Asse C "Accessibilità Turistica" in merito al punto della Scheda di intervento SEZIONE II.2 Sostenibilità Attuativa punto 1. *Maturità Progettuale e Sostenibilità Tecnico Amministrativa* punto d. *Indicare il livello di esperienza maturata dal proponente nella gestione di progetti analoghi, indicandone la denominazione e la data di conclusione (collaudo o regolare esecuzione)*, si richiede una esplicitazione della definizione di progetti analoghi e cioè se sono da intendersi progetti che hanno riguardato la progettazione di uno stesso oggetto, ad esempio se si vuole proporre progettazione di una pista ciclabile dunque riportare esperienza di un precedente progetto di pista ciclabile già gestito dal proponente, o per progetti analoghi si può intendere tutti quei progetti che siano stati funzionali a migliorare l'accessibilità e l'attrattività di un ben definito sito di interesse turistico di particolare pregio storico e culturale.

R. Per progetti analoghi sono da intendersi tutti quei progetti che si pongono la finalità di migliorare l'accessibilità e l'attrattività di siti di interesse turistico di particolare pregio storico e culturale.

Quesito n. 2

Nell'ambito dell'Asse C "Accessibilità Turistica" in merito al punto della Scheda di intervento SEZIONE II.2 Sostenibilità Attuativa punto 4. QUADRO ECONOMICO punto a *Rappresentare il quadro economico dell'intervento riclassificato secondo la tipologia di attività, sulla base del livello progettuale disponibile*. Si richiede se nella definizione delle spese generali l'aliquota IVA, per un progetto di pista ciclabile di nuova realizzazione ma su superficie stradale già esistente, deve essere definita al 10% o al 22%.

R. Se l'intervento in questione si configura come realizzazione *ex novo*, l'applicazione dell'aliquota agevolata Iva del 10% è consentita se si colloca l'opera tra quelle di urbanizzazione primaria, richiamate al n. 127-*quinquies*, della Tabella A, Parte III, Allegata al Dpr. n. 633/1972. Al riguardo, si specifica che, al pari di una strada, affinché anche la pista ciclabile possa ritenersi assoggettabile ad aliquota Iva 10%, occorre che sia "residenziale", ossia al servizio di un centro urbano.

Quesito n. 3

In riferimento ai Criteri di Valutazione al punto 5. *Maturità procedurale (capacità attuativa del proponente)* punto 5.1 *Capacità amministrativa del soggetto beneficiario*, si richiede:

1) se i punti a e b1 sono riferiti al progetto che verrà presentato o ai progetti già realizzati (richiesti nella Matrice di rilevazione della struttura di attuazione/gestione? presente nella Scheda di intervento nella SEZIONE II.2 Sostenibilità Attuativa punto 1 punto e.).

2) Rispetto al punto b2, si richiede una delucidazione sull'assegnazione dei punteggi riguardante:

– *Numero di risorse, profili professionali e funzioni attribuite ai progetti*, cioè se sarà attribuita valutazione Alta ad un progetto già realizzato con un minor numero di risorse professionali o con un maggior numero di risorse professionali.

– *Indice di capacità attuativa (dalla data di approvazione del primo livello di progettazione alla data di collaudo) sulla base dell'importo rendicontato*, per il progetto b e progetto c, cioè se le percentuali riportate fanno riferimento all'importo/anno dei progetti già realizzati.

R.

1) I criteri di valutazione relativi al punto 5. *Maturità procedurale (capacità attuativa del proponente)* punto 5.1 "Capacità amministrativa del soggetto beneficiario" relativi alla modalità di applicazione di cui ai punti a e b1 sono riferiti al progetto oggetto di candidatura.

2) Con riferimento alla richiesta di delucidazione di cui alla modalità di applicazione del punto b2 si rappresenta, quanto segue:

- L'attribuzione del punteggio terrà conto di una valutazione complessiva riguardante gli elementi informativi riferiti a "Numero delle risorse, profili professionali e funzioni attribuite ai progetti"
- La colonna "Indice di capacità attuativa..." di cui alla tabella b2, come risulta da errata corrige Prot. n. 8976 del 18.05.2020 pubblicata sul sito è da intendersi nel seguente modo:

Tabella b2

Progetti già realizzati (avviati e conclusi) nel periodo 2010-2019	Numero di risorse, profili professionali e funzioni attribuite ai progetti		Indice di capacità attuativa (dalla data di approvazione del primo livello di progettazione alla data di collaudo) sulla base dell'importo del finanziamento approvato	
	Attribuzione dei punteggi			
Progetto a	Alta	1,5	meuro/anno	1,5
	Media	0,75	meuro/anno <= 2 meuro/anno	0,75
	Bassa	0	<=1 meuro/anno	0
Progetto b	Alta	1,5	> 2 meuro/anno	1,5
	Media	0,75	>1 meuro/anno <= 2 meuro/anno	0,75

Progetti già realizzati (avviati e conclusi) nel periodo 2010-2019	Numero di risorse, profili professionali e funzioni attribuite ai progetti		Indice di capacità attuativa (dalla data di approvazione del primo livello di progettazione alla data di collaudo) sulla base dell'importo del finanziamento approvato	
	Attribuzione dei punteggi			
Progetto c	Bassa	0	<=1 meuro/anno	0
	Alta	1,5	> 2 meuro/anno	1,5
	Media	0,75	>1 meuro/anno<= 2 meuro/anno	0,75
	Bassa	0	<=1 meuro/anno	0

QUESITO N. 43

Si chiede se la partecipazione dell'Università come soggetto proponente alla manifestazione d'interesse è vincolata alla presentazione di un unico progetto per ciascun avviso, oppure l'Università, come già previsto su altre misure del PON, può partecipare allo stesso avviso tramite Dipartimenti separati facenti capo alla stessa Università?

Risposta:

La valutazione in merito alla titolarità del diritto alla partecipazione alla presente procedura attiene alla fase istruttoria. Tuttavia si segnala che l'Avviso indica tra i soggetti proponenti le pubbliche amministrazioni di cui al c. 2, art. 1 del d.lgs. 165/2001, tra cui si annoverano anche le Università pubbliche e i Dipartimenti delle stesse (se godono di autonomia funzionale ed economica evincibile dallo Statuto), purché la loro missione statutaria sia coerente con le linee di azione e gli interventi ammissibili da realizzare, ferme restando il possesso degli altri requisiti previsti dall'Avviso. Per ciò che concerne la richiesta specifica, si suggerisce di considerare anche il principio secondo il quale i partecipanti alla medesima procedura non devono trovarsi in una situazione di controllo o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che i progetti sono imputabili ad un unico centro decisionale.

QUESITO N. 44

Si chiede di conoscere se la possibilità di presentare candidature per le manifestazioni di interesse pubblicate è già scaduta oppure è stata prorogata visto che la pubblicazione è avvenuta in piena emergenza epidemiologica da Covid-19 e che le amministrazioni pubbliche hanno dovuto organizzarsi per operare con altre modalità, perdendo una operatività che è evidentemente necessaria per rispondere in 60 giorni.

Risposta:

Come già indicato nella risposta al quesito n. 30, la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per il 14 luglio 2020.

QUESITO N. 45

In relazione all'Avviso pubblico di Manifestazione di interesse con riferimento all'Asse D "Green Ports", si richiede il seguente chiarimento: il punto 2 "Soggetti Proponenti" del succitato avviso

permette la presentazione delle candidature ai soli soggetti definiti come Pubbliche Amministrazioni, così come individuate nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2. Le Università pubbliche possono essere considerate soggetti proponenti?

Risposta:

La valutazione in merito alla titolarità del diritto alla partecipazione alla presente procedura attiene alla fase istruttoria. Tuttavia si segnala che l'Avviso indica tra i soggetti proponenti le pubbliche amministrazioni di cui al c. 2, art. 1 del d.lgs. 165/2001, tra cui si annoverano anche le Università pubbliche, purché la loro missione statutaria sia coerente con le linee di azione e gli interventi ammissibili da realizzare, ferme restando il possesso degli altri requisiti previsti dall'Avviso.

QUESITO N. 46

In relazione al criterio di accessibilità formale n.6 " attrattori e siti a valenza turistica", in particolare al punto C, cosa si intende per siti e /o attrattori turistici oggetto di pianificazione attuale a livello regionale e/o locale territoriale? L'adozione di un Piano Strategico del Turismo Comunale è da intendersi un documento tecnico atto a validare questo criterio di ammissibilità? In ogni caso, che tipologia di documentazione/atto può essere considerato idoneo per tale criterio?

Risposta:

In relazione alla richiesta specifica, si precisa che il criterio è da riferirsi a siti a valenza turistica e attrattori che sono oggetto di strumenti di pianificazione strategica a valenza regionale e/o sub-regionale (Piani, programmi, linee-guida, etc) formalmente approvati dalle Amministrazioni competenti.

QUESITO N. 47

Si chiede un chiarimento ai fini della candidabilità di alcuni interventi nell'Avviso relativo all'Asse C, e della corretta applicazione dell'art. 65, par. 11 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 129 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) 966/2012, inerente al divieto di cumulo, si chiede se, riguardo all'attrezzamento con cartellonistica di un sentiero già finanziato con fondi PO FESR 2010-2014, lo stesso può essere nuovamente candidato nell'ambito dell'avviso in oggetto, necessitando la predetta cartellonistica di sostituzione in quanto deteriorata ed essendo trascorsi oltre 5 anni dalla conclusione degli interventi.

Risposta:

In merito alla richiesta specifica, sulla base di quanto descritto, si ritiene che l'intervento sulla cartellonistica possa trovare coerenza con quanto indicato dalla Linea di Azione n. 3 "Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna alle aree di attrazione" dell'Asse C "Accessibilità turistica" e si possa configurare come una mera attività di manutenzione riferita ad un intervento già finanziato precedentemente. A tal riguardo, si chiarisce che la Linea di Azione n. 3 finanzia nuovi interventi per la realizzazione di percorsi per Cammini storici e percorsi pedonali attrezzati e non.

QUESITO N. 48

Questa Amministrazione intende mettere a gara il servizio di "Realizzazione e gestione pluriennale di una rete di monitoraggio, al fine di controllare lo stato qualitativo complessivo del sistema terra-mare del porto di Taranto". Nello specifico l'affidatario del servizio dovrà eseguire le seguenti attività:

A. Noleggio, installazione e manutenzione della strumentazione prevista, ai fini dell'esecuzione del monitoraggio d'area;

- B. Campionamento delle matrici ambientali, al fine di determinare mediante analisi di laboratorio i parametri non rilevabili con la strumentazione noleggiata;
- C. Gestione dei dati ambientali attraverso sistema informativo/piattaforma dedicata;

Il servizio ha una durata di 3 anni e prevede complessivamente due fasi distinte:

1. l'installazione della strumentazione noleggiata, da effettuarsi entro 5 mesi dal verbale di consegna del servizio;
2. il monitoraggio dello stato qualitativo complessivo del sistema terra-mare dell'area portuale e la gestione dei dati ambientali rilevati.

La durata di 3 anni, quindi, decorrerà dall'avvio della fase di monitoraggio e gestione dei dati ambientali acquisiti. Stante quanto sopra, visto che i termini temporali di conclusione e di operatività dell'intervento non devono superare la data del 31/12/2023 (così come indicato al paragrafo 3. "Cronoprogramma procedurale e della spesa" dell'allegato I "Scheda intervento"), si chiede se sia possibile candidare a finanziamento un anno di servizio (cd. "lotto temporale") o il periodo del servizio – anche superiore ad un anno – espletato entro il 31/12/2023.

Risposta:

In riferimento alla richiesta specifica e sulla base delle informazioni da essa desumibili, si precisa che le fasi progettuali e/o eventuali lotti devono essere riferiti ad un autonomo progetto con propria funzionalità tecnica ed operativa, la cui conclusione deve avvenire entro la data del 31 dicembre 2023. Nello specifico, gli interventi che si intendono candidare, per essere ritenuti ammissibili, devono garantire quanto segue:

- "la completezza e la funzionalità della soluzione (comprendendo anche aspetti di governance dell'operatività e sicurezza) e consentire la misurabilità degli impatti prodotti." (articolo 1 dell'Avviso di manifestazione di Interesse);
- "tempi di realizzazione coerenti con le disposizioni in materia di ammissibilità della spesa e di quanto stabilito nell'ambito della Delibera CIPE n. 10/2015" (articolo 4 dell'Avviso di manifestazione di Interesse);
- "presentazione di un cronoprogramma di attuazione dettagliato volto a descrivere l'intero iter di attuazione del progetto/modulo sino alla messa in esercizio, incluse le procedure di appalto e le procedure di autorizzazione necessarie" (paragrafo 5.2 dell'articolo 5 dell'Avviso di manifestazione di Interesse)
- il rispetto di quanto richiamato al già citato paragrafo 3. "Cronoprogramma procedurale e della spesa" dell'allegato I "Scheda intervento").

QUESITO N. 49

Si chiede di confermare la possibilità che un soggetto ricompreso nell'elenco dei soggetti che ai sensi dell'Avviso pubblico di Manifestazione di interesse per l'asse A "Digitalizzazione della logistica" sono legittimati a presentare richiesta di finanziamento, possa essere indicato come beneficiario (e non proponente) in più proposte progettuali.

Risposta:

Con riferimento alla specifica richiesta si precisa che il soggetto proponente è anche beneficiario del finanziamento e, pertanto, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico, può presentare una sola proposta progettuale a valere sul medesimo Avviso. Tale previsione si applica anche nei confronti dei soggetti pubblici che intendono cooperare per la realizzazione dell'intervento secondo quanto già indicato nell'Avviso.

QUESITO N. 50

- 1) Si chiede di conoscere eventuali proroghe della data di scadenza di presentazione delle proposte, in virtù dell'emergenza dovuta al COVID-19

Risposta

La data di scadenza per la presentazione delle candidature di cui agli Avvisi in corso, così come già indicato in

altre precedenti risposte ai quesiti, è fissata, alla data di pubblicazione della presente risposta, al 14 luglio 2020

2) In riferimento all'art. 2 dell'Avviso relativo all'Asse C "Accessibilità turistica" si chiede di conoscere se è prevista la possibilità di poter operare in convenzione tra diversi comuni di un'area territoriale omogenea, nominando un Comune capofila con apposito atto deliberativo o anche la possibilità di stipulare convenzioni con enti territoriali semi pubblici e privati (GAL- Gruppi di Azione locale-, ONG, Enti "no profit", Soc. Coop. ar.I. etc). e quale deve essere la documentazione da allegare;

Risposta

Ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso i soggetti proponenti sono le Pubbliche Amministrazioni, così come individuate nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2. Le candidature possono altresì essere presentate da ATS (Associazioni temporanee di scopo) interamente pubbliche, cioè costituite in via esclusiva dai soggetti di cui al c. 2 dell'art. 1 del d. lgs. n. 165/2001. In tal caso, come indicato dal paragrafo 5.2 dell'Avviso (punto VI), nel caso di cooperazione tra più soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, eventuali protocolli già sottoscritti o in fase di sottoscrizione. Dovrà essere esplicitato il ruolo, i compiti e le attività che ciascun soggetto deve implementare per la piena realizzabilità e operatività dell'intervento, nel rispetto di tutte le ulteriori previsioni dell'Avviso.

Ai sensi dell'Avviso non possono, invece, partecipare in alcun modo i soggetti semi-pubblici o privati, neanche nell'ambito di una ATS pubblico – privata.

3) Art.3 del bando (dotazione finanziaria delle proposte progettuali). Punto 3.1, comma 3. Cosa si intende per importo complessivo del progetto superiore alla somma cedibile? Le spese non sono finanziabili al 100%? La quota di risorse finanziarie non coperte dal programma dovrà essere iscritta nel bilancio dell'organismo pubblico proponente?

Risposta

In riferimento alla richiesta specifica, si precisa che nell'Avviso si fa riferimento alla "somma concedibile" e non "somma cedibile". La soglia massima finanziabile per ciascun progetto si riferisce alla dotazione finanziaria di ciascuna Linea di azione. Le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili e finanziabili all'esito della valutazione sono concesse nella forma della sovvenzione diretta. La percentuale massima di agevolazione concedibile è fissata nella misura del 100% delle spese che saranno ritenute ammissibili, in conformità alla normativa vigente richiamata nell'Avviso. Le spese ritenute "non ammissibili" o eccedenti la dotazione finanziaria di ciascuna Linea di azione saranno a carico del soggetto beneficiario il quale dovrà dimostrarne la fonte di copertura finanziaria per potervi fare fronte secondo quanto indicato all'articolo 3 dell'avviso.

4) Art.5 -Punto 5.1, comma 6 (pag.8 del bando): Le spese tecniche di progettazione sono ad esclusivo carico dei soggetti proponenti. In caso di mancata approvazione del progetto, rimangono ad esclusivo carico dei soggetti proponenti?

Risposta

Le spese tecniche di progettazione, se ritenute ammissibili sulla base di quanto indicato nel paragrafo 3.2 dell'Avviso, saranno riconosciute soltanto in caso di ammissione a finanziamento della relativa proposta progettuale.

5) Art.5 - Punto 5.2 (requisiti minimi delle proposte progettuali)

1- Elementi di contesto; punto VI: Si parla in questo punto di cooperazione tra più soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento; l'attività di collaborazione può riguardare anche soggetti privati o soltanto soggetti pubblici?

Risposta

Rispetto all'avviso a valere sull'Asse C, la cooperazione potrà riguardare esclusivamente le Pubbliche Amministrazioni, così come individuate nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2.

QUESITO N. 51

Si pone il seguente quesito: potrebbe essere soddisfatto il requisito di “assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali, e quindi la relativa ammissibilità a finanziamento per una proposta progettuale che prevede opere ricomprese in un appalto in corso ma non ancora realizzate – perché con lavori sospesi – pur immediatamente cantierabili, considerando che l’intero costo dell’intervento è coperto da fondi comunali senza duplicazione di finanziamento comunitario, nazionale e regionale? A tal proposito si specifica che il Comune è impossibilitato ad eseguire i lavori con propri fondi comunali proprio a causa del dissesto finanziario.

Risposta:

In riferimento alla specifica richiesta, si precisa che in caso di ammissione a finanziamento della proposta, il contributo concesso non deve cumularsi con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili e per gli interventi oggetto della proposta.

L’Avviso pubblico all’art. 5.2, lettera c) prevede esclusivamente un divieto di duplicazione di finanziamenti tra fondi comunitari, nazionali e regionali. Al punto 2 della sezione C della scheda progettuale allegata all’Avviso, il proponente deve indicare le modalità attraverso cui sarà garantita l’assenza della duplicazione di finanziamenti per i medesimi costi sostenuti, mentre la dichiarazione di impegno di cui all’allegato 2 all’Avviso prevede che l’operazione oggetto di domanda di finanziamento dovrà essere realizzata in conformità a quanto illustrato nella scheda progettuale.

Considerato che per soddisfare il requisito di ammissibilità n. 5. “Assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali” di cui all’allegato 4 dell’avviso è previsto che il potenziale Beneficiario presenti una dichiarazione di impegno (all. 2), e che possa corredare tale impegno con ulteriore documentazione a supporto, si invita a valutare l’opportunità di allegare la documentazione amministrativa idonea ad attestare formalmente l’esistenza di fondi vincolati per far fronte alle spese già ritenute non ammissibili.

Inoltre, ai sensi del punto 3.1 “Dimensione finanziaria” dell’Avviso, il soggetto proponente (Beneficiario) dovrà documentare la copertura finanziaria della quota di risorse finanziarie non coperte dal Programma, presentando la necessaria documentazione probatoria. Anche qui si invita a fare la valutazione sopraccitata.

In considerazione del caso specifico, con riferimento al periodo di ammissibilità della spesa, si ritiene utile specificare che le spese sostenute prima della data della pubblicazione dell’avviso pubblico non sono ammissibili e pertanto restano a carico del soggetto beneficiario, ad esclusione di quelle relative alla progettazione se sostenute dopo il 01/01/2014. Il soggetto beneficiario dovrà rendicontare anche tali spese.

QUESITO N. 52

In relazione alla risposta fornita al quesito n. 20, si segnala che, ai sensi dell’art. 37 del D.L. n. 23/2020, la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi è perdurata sino al 15 maggio 2020. Si chiede, quindi, conferma che le candidature debbano pervenire entro il 14 luglio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 103 del D.L. 18/2020 e 37 del D.L. 23/2020.

Risposta:

In riferimento alla specifica richiesta si conferma che la data di scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 14 luglio 2020.

QUESITO N. 53

Si chiede un chiarimento ai fini della candidabilità di un intervento nell’Avviso relativo all’Asse A “Digitalizzazione della Logistica”. La scrivente Università, in collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni, intende presentare una proposta progettuale sulla linea di azione 4 denominata “Consolidamento di Interventi PNL - UIRnet e piattaforme legate all’ambito del ferro e dell’intermodalità”. Tale progetto si basa sulla realizzazione di una piattaforma software per la Logistica urbana

con l'obiettivo finale di poter implementare uno strumento software che, a beneficio delle economie di progetto e di gestione, utilizzi alcuni servizi base della Piattaforma Logistica Nazionale, stante ovviamente il benessere di UIRnet. Si chiede quindi se una proposta così configurata possa essere ammissibile di finanziamento sull'Asse A" Digitalizzazione della Logistica" Linea di azione 4 denominata "Consolidamento di Interventi PNL - UIRnet e piattaforme legate all'ambito del ferro e dell'intermodalità".

Risposta:

In riferimento alla richiesta formulata, si precisa in via preliminare che ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso possono presentare candidatura 1) pubbliche Amministrazioni, così come individuate nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2, nonché quelle inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'Istat in forma singola e associata e 2) altri soggetti che per finalità istituzionali intervengono nella progettazione, realizzazione e/o gestione della Piattaforma Logistica Nazionale. Nel primo caso, si specifica che la loro missione statutaria deve essere coerente con le linee di azione e gli interventi ammissibili da realizzare. Relativamente al punto 2) si fa riferimento a quei soggetti che, alla data della presentazione della candidatura, per espressa previsione normativa e/o regolamentare, operano nella progettazione, realizzazione e/o gestione di detta piattaforma.

Considerate le sintetiche informazioni di cui si dispone, si ritiene che l'intervento possa essere ammissibile sulla Linea 4 e che come presupposto imprescindibile debba avere autonoma funzionalità.

QUESITO N. 54

Con riferimento all'Asse C "Accessibilità Turistica", si intende proporre, da parte di una associazione di comuni, non formalizzata, un progetto complesso che risponda alle linee di azione:

1. Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica;
2. Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna delle aree di attrazione;

si chiede:

- a) l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) può essere formalizzata dopo aver acquisito l'esito della manifestazione di interesse ed all'atto della presentazione dell'istanza obbligarsi alla costituzione dell'ATS con una dichiarazione di intenti?
- b) è possibile la presentazione di un progetto complesso riferito alle due linee d'azione citate?

Risposta:

- a) È sufficiente presentare, all'atto della candidatura, una dichiarazione formale che attesti la volontà di costituirsi in ATS in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale;
- b) Come già indicato nel chiarimento al quesito n. 40, è possibile presentare un progetto complesso i cui interventi funzionalmente integrati e coerenti con i risultati attesi di cui all'Avviso, siano ricompresi nelle diverse Linee di Azione dello stesso Asse.

QUESITO N. 55

Si pongono i seguenti tre quesiti:

1. la partecipazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ente di ricerca vigilato dal MIUR, come soggetto proponente è vincolato alla presentazione di un unico progetto per ciascun asse, oppure può partecipare tramite Istituti di Ricerca separati?
2. sono ammissibili spese di consulenza tecnico-scientifica verso ricercatori universitari o del CNR?
3. può un Istituto di Ricerca del CNR avere il ruolo di terze parti in un progetto presentato da un altro soggetto?

Risposta:

Con riferimento al quesito n. 1), in via preliminare si precisa che la valutazione in merito alla titolarità del diritto alla partecipazione alle procedure di cui agli Avvisi attiene alla fase istruttoria. Tuttavia si segnala che i medesimi Avvisi indicano tra i soggetti proponenti le pubbliche amministrazioni di cui al c. 2, art. 1 del d.lgs. 165/2001, tra cui si annoverano anche gli Enti pubblici non economici come il CNR, purché la loro missione statutaria sia

coerente con le linee di azione e gli interventi ammissibili da realizzare, ferme restando il possesso degli altri requisiti previsti.

Per ciò che concerne poi la richiesta specifica formulata con il quesito, si suggerisce di considerare anche i seguenti elementi:

- il principio secondo il quale i partecipanti alla medesima procedura non devono trovarsi in una situazione di controllo o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che i progetti sono imputabili al medesimo centro decisionale;
- Gli Istituti di Ricerca devono godere di autonomia funzionale ed economica.

In riscontro al quesito n. 2, premesso che il Programma non finanzia progetti di ricerca, l'ammissibilità delle spese di consulenza tecnico-scientifica verso ricercatori universitari o del CNR sarà valutata nel processo istruttorio. In ogni caso, le suddette spese dovranno essere direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e sostenuti coerentemente con le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti applicabili per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. Tra le succitate disposizioni si consideri anche il DPR n. 22/2018.

In riferimento al quesito n. 3, si precisa che un istituto di Ricerca, qualora sussistano le condizioni soggettive ed oggettive di cui agli Avvisi, può svolgere il ruolo di soggetto proponente (beneficiario) e/o di soggetto fornitore di servizi per l'esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure di affidamento previste dal Codice dei Contratti Pubblici.

QUESITO N. 56

Con riferimento alla compilazione degli allegati per la presentazione del Progetto di cui all'Asse C, si chiede di conoscere, se nel caso di progetti esclusivamente infrastrutturali, inerenti al miglioramento delle infrastrutture di accesso ai siti attrattori, che non generano entrate e proposti da Pubbliche Amministrazioni di cui al D.L. 30/03/2001 n.165, art. 1 - comma 2), debba essere compilato l'All.3 Modello di calcolo delle spese ammissibili.

Risposta:

Con riferimento alla specifica richiesta si precisa che nel caso in cui l'intervento non generi entrate dopo il suo completamento, il relativo allegato 3 potrà essere compilato soltanto nella parte riguardante le informazioni generali del progetto (anagrafica). Le altre sezioni dovranno essere lasciate in bianco.

QUESITO N. 57

In riferimento al Programma, la scrivente AdSP intende sottoporre a codesto Spett.le Ministero il seguente quesito inerente alla propria proposta progettuale da candidare nell'ambito del bando Asse B di che trattasi:

In presenza di un progetto composto da più lotti funzionali, di competenza di due amministrazioni, si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. Nella Sezione 1.1 della scheda di candidatura: come va compilato il campo "beneficiario"? dove dare evidenza della intenzione di costituirsi in ATI?
2. Nella Sezione 11.2 della scheda di candidatura: come si compila la "Matrice di rilevazione della struttura di attuazione/gestione? Vanno indicati i componenti/dipendenti di entrambe le strutture proponenti?

Risposta:

1. Nella sezione riferita al Beneficiario vanno indicati tutti i soggetti responsabili dell'attuazione dei lotti funzionali; Nella sezione "proponente" si potrà indicare che si tratta di ATS mentre in allegato occorre presentare una dichiarazione formale che attesti la volontà dei singoli componenti di costituirsi in ATS in caso di ammissione a finanziamento della proposta.
2. In caso di proposta presentata da un'ATS, ciascun componente dell'ATS, beneficiario dell'intervento oggetto del lotto funzionale, dovrà riportare la singola "matrice di rilevazione della struttura di attuazione/gestione", coerentemente alla modalità organizzativa con cui sarà attuato il lotto funzionale.

QUESITO N. 58

L'Università intende presentare una proposta in partenariato con altri enti pubblici, per come previsto dall'Avviso, tramite una lettera di intenti a costituire un'ATS per attuare il progetto da costituire in caso di finanziamento.

Si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. la documentazione da preparare in risposta alla manifestazione d'interesse, ovvero All. 1, All. 2 e All. 3, deve essere sottoscritta e presentata unicamente dal soggetto capofila (mandataria della costituente ATS) per nome e per conto di tutto il partenariato?
2. in merito all' Allegato 1 Scheda di Intervento:
 - nella Sezione II.2 i punti d. ed e. (e relativa matrice di rilevazione della struttura di attuazione) devono essere compilati con le informazioni del soggetto capofila oppure di ogni soggetto che comporrà la futura ATS?
 - nella tabella relativa al Cronoprogramma di Spesa devono essere riportati i costi previsti per ogni singola attività suddivisi per trimestre oppure unicamente la loro cadenza temporale?
 - fra le voci di costo che compongono il quadro economico, le spese generali devono essere definite in maniera forfettaria rispetto ad altre voci di costo?
 - Nel caso in cui il progetto risulta indicato come NON generatore di entrate, l'allegato 3 deve essere compilato?

Risposta:

1. La documentazione deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila dell'ATS;
2. In riferimento all' Allegato 1 “scheda di intervento” si precisa quanto segue:
 - in caso di proposta presentata da un'ATS, dovrà essere riportata una singola “matrice di rilevazione della struttura di attuazione/gestione” per ciascun componente dell'ATS, coerentemente alla modalità organizzativa con cui si intende attuare l'intervento;
 - nella tabella relativa al Cronoprogramma di Spesa i costi previsti, per ogni singola attività, devono essere suddivisi per trimestre;
 - le spese generali dovranno essere congrue rispetto all'entità dell'intervento da realizzare ed essere stimate sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
 - nel caso in cui l'intervento non generi entrate dopo il suo completamento, il relativo allegato 3 potrà essere compilato soltanto nella parte riguardante le informazioni generali del progetto (anagrafica). Le altre sezioni dovranno essere lasciate in bianco.

QUESITO N. 59

1. La scrivente Amministrazione intende candidare a finanziamento (ASSE C) la realizzazione di un tronco di una ciclovia turistica nazionale, implementando essenzialmente zone a velocità limitata e dispositivi di moderazione del traffico, oltre che una ZTL nel centro storico comunale. In questo caso l'intervento potrebbe appartenere sia alla linea di azione 2 (potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica), in quanto mette in sicurezza la principale via di accesso ai siti attrattori e prevede la realizzazione di un'area di sosta ciclabile in corrispondenza degli stessi, sia alla linea di azione 3 (Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna alle aree di attrazione), in quanto prevede la realizzazione di un tronco di ciclovia nazionale e l'implementazione di un impianto ZTL nel centro storico cittadino. Si chiede, quindi, se sia possibile candidare il suddetto intervento su entrambe le linee di azione e, in caso contrario, quale fra le due linee di azione citate debba essere selezionata.

R.

Così come indicato dal punto 5.1 dell'Avviso di manifestazione di interesse, ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascun Avviso, fatta salva la possibilità, come già indicato nella risposta alle FAQ n.12 e 27, di candidare un progetto “complesso” i cui interventi funzionalmente integrati e coerenti con i risultati attesi di cui all'Avviso, siano ricompresi nelle diverse Linee di Azione dello stesso Asse.

2. Fra la documentazione da allegare all'Allegato 1 “Scheda di Intervento” viene richiesta la Documentazione progettuale disponibile ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 50/2016. Tale documentazione, già compressa al massimo

del formato elettronico, occupa, nella sua interezza, 110 MB. Si chiede, quindi, in che modo allegare la documentazione progettuale nella PEC.

R.

Nel caso in cui la documentazione allegata dovesse eccedere la dimensione consentita per la trasmissione in formato elettronico, si suggerisce di suddividere tali documenti e trasmetterli attraverso mail successive, di dimensioni compatibili.

3. Si chiede come differenziare il Valore economico dell'intervento dall'Importo dell'intervento, richiesti nell'Allegato 1 "Scheda di Intervento", così come i principali indicatori di fattibilità dell'investimento, essendo lo stesso intervento non associabile a ritorni economici diretti o a benefici facilmente quantificabili economicamente.

R.

Nel primo caso non risulta chiaro a quale parte dell'allegato si faccia riferimento. Per quanto riguarda, invece, gli indicatori di fattibilità dell'investimento si precisa che essi vanno indicati soltanto nel caso in cui, per la particolare tipologia di intervento, ne sussistano le condizioni.

QUESITO N. 60

Con la presente in riferimento all'avviso di cui all'oggetto, si chiedono i seguenti quesiti:

1. Può lo stesso comune partecipare all'asse B e all'asse C con due progetti distinti?

R.

È possibile presentare due progetti distinti a valere su due differenti Assi tematici.

2. I finanziamenti coprono le somme dell'intero intervento, o della solo progettazione?

R.

Le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili e finanziabili all'esito della valutazione sono concesse nella forma della sovvenzione diretta. La percentuale massima di agevolazione concedibile è fissata nella misura del 100% delle spese che saranno ritenute ammissibili, in conformità alla normativa vigente richiamata nell'Avviso. Le spese ritenute "non ammissibili" o eccedenti la dotazione finanziaria di ciascuna Linea di azione saranno a carico del soggetto beneficiario il quale dovrà dimostrarne la fonte di copertura finanziaria per potervi fare fronte secondo quanto indicato all'articolo 3 dell'avviso. Le spese tecniche di progettazione, se ritenute ammissibili sulla base di quanto indicato nel paragrafo 3.2 dell'Avviso, saranno riconosciute soltanto in caso di ammissione a finanziamento della relativa proposta progettuale.

QUESITO N. 61

Il centro LUPT in attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto il 25/01/2013, con la Direzione Regionale VVF della Campania in ordine all'ottimizzazione e dislocazione in ambito demaniale dei Distaccamenti e Sedi di Servizio, a seguito di una procedura di manifestazione di interesse per proposte da inserire nel Documento di Orientamento Strategico del Comune di Castellammare di Stabia, per la valorizzazione di un bene del demanio marittimo denominato "ex Colonia Ferrovieri" al fine di destinarlo a sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castellammare. A seguito di tale attività, la Direzione Regionale, in data 12/11/2019, ha formalmente richiesto per il tramite della Capitaneria di Porto competente l'assegnazione in uso governativo ex art.34 del Codice della Navigazione del bene in oggetto. Allo stato la richiesta risulta ancora in itinere presso gli uffici della Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne.

Ciò premesso, si chiede a codesta Direzione se è ammissibile, nei termini della manifestazione di interesse in oggetto, inoltrare richiesta di finanziamento delle attività progettuali e delle opere previste in attesa della formalizzazione della consegna ex art. 34 CN da parte dei soggetti interessati (Centro LUPT Università Federico II e Direzione Regionale della Campania VVF).

Risposta:

In riferimento alla specifica richiesta si segnala che ai sensi dell'art. 5.3 dell'Avviso l'ammissibilità o meno del progetto, così come l'attribuzione dei punteggi, avverrà sulla base delle informazioni desumibili dalla documentazione trasmessa in sede di candidatura da parte del proponente/beneficiario.

Si evidenzia, inoltre, che il criterio di ammissibilità formale 3 "Eleggibilità del soggetto proponente" riportato nell'allegato 4 "Criteri di ammissibilità e valutazione" all'Avviso, riporta che sarà verificata la competenza sia sul bene/servizio oggetto di intervento (proprietà, disponibilità per un periodo minimo a quello prescritto per garantire la stabilità delle operazioni) che sulla tipologia di investimento (programmazione, attuazione) e che tale requisiti saranno verificati attraverso la documentazione allegata alla candidatura. Si evidenzia che il proponente deve essere in grado di fornire, nell'ambito della specifica sezione di cui all'Allegato 1 "Scheda intervento", le informazioni e i riferimenti utili a dimostrare il possesso dei titoli da cui deriva la disponibilità/proprietà delle aree e/o immobili oggetto di intervento oppure le procedure che si intendono adottare per l'acquisizione di tali titoli. Oltre a tale documentazione, il proponente ha facoltà di allegare ulteriore documentazione per meglio illustrare il possesso del suddetto requisito di ammissibilità.

QUESITO N. 62

1. Atteso il Reg Regolamento UE n. 1303/2013, art. 61 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento", punto 7 le "operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1 000 000 EUR" finanziate da fondi FESR non sono da intendersi generatori di entrate, il principio vale anche per l'Avviso in questione?

R.

Si conferma che l'art. 61 "Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento" trova applicazione ai sensi dell'art. 3 "Dotazione finanziaria delle proposte progettuali" par. 3.2 "Spese ammissibili" dell'Avviso.

2. Il progetto che si intende proporre nell'ambito dell'Asse C è finalizzato a favorire l'accessibilità turistica di un Museo di rilevanza nazionale. Sono considerati ammissibili eventuali interventi di miglioramento all'accessibilità informativa culturale del Museo (ad es: segnaletica e didascalie interne; app di prenotazione; pannelli multimediali)?

R.

Le tipologie di intervento rappresentate non sono ammissibili in quanto l'Asse è finalizzato a finanziare interventi di natura trasportistica e finalizzati a migliorare l'accessibilità fisica e la mobilità da e verso i siti, in attuazione di quanto previsto dal PAC "Infrastrutture e Reti 2014-2020" approvato con la Deliberazione CIPE n. 58/2016.

3. Qualora si intendesse affidare a professionisti esterni servizi di assistenza tecnica, a supporto delle attività svolte del Rup e dello staff di progetto costituito da dipendenti del Comune, tale eventualità va evidenziata fin d'ora? Sarebbe valutabile positivamente?

R.

Sulla base delle informazioni desumibili dal quesito, le attività di supporto al RUP sono ammissibili nel rispetto della normativa applicabile, in particolare del d.lgs 50/2016 e del D.P.R. n. 22/2018. L'eventualità citata potrà eventualmente essere rappresentata con le modalità già definite, in generale, nell'ambito dell'Avviso. Per quanto attiene l'aspetto della valutazione positiva, si rinvia alle procedure e alle modalità descritte nell'Avviso.

QUESITO N. 63

Con riferimento al punto Documentazione da allegare, ed in relazione alla "documentazione progettuale disponibile ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016", si chiede se la stessa debba essere allegata per intero, con tutti i suoi elaborati, cosa che determina un'elevata dimensione del file, oppure è possibile allegare solo alcuni elaborati: come la relazione, il quadro economico ed alcuni grafici significativi; rinviando l'invio di tutta la documentazione alla eventuale richiesta, durante la procedura di valutazione della domanda.

Risposta:

In relazione alla specifica richiesta, ai fini della necessaria istruttoria di valutazione, si chiede di trasmettere tutta la documentazione progettuale disponibile. Come già precisato con risposta alla FAQ n. 59, nel caso in cui la documentazione allegata dovesse eccedere la dimensione consentita per la trasmissione in formato elettronico, si suggerisce di suddividere tali documenti e trasmetterli attraverso mail successive, di dimensioni compatibili.

QUESITO N. 64

Buongiorno si chiede la gentilezza di avere la seguente delucidazione. Relativamente alle linee di azione 3 l'avviso contempla la possibilità di implementare sistemi di trasporto turistico anche car-sharing. In tal caso tra le spese ammissibili rientra anche l'acquisto della flotta (quale componente essenziale del sistema car-sharing)?

Risposta:

Con riferimento al quesito specifico si rappresenta che l'acquisto della flotta è ammissibile nel rispetto delle disposizioni inerenti all'ammissibilità della spesa, in particolare del D.P.R. 22/2018 e con specifico riferimento al principio della pertinenza rispetto al progetto che si intende candidare, attesa la peculiarità della tipologia progettuale a cui si ci riferisce, anche con riferimento al livello di coerenza con il quadro programmatico locale, regionale e nazionale.

QUESITO N. 65

Con la presente si chiede di conoscere il termine entro il quale è necessario presentare i documenti per la partecipazione al bando.

Risposta:

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per la data del **14 luglio 2020**.

QUESITO N. 66

1. Qual è la dotazione finanziaria massima che ciascun soggetto proponente può richiedere?

R.

Si veda la risposta al quesito n. 22.

2. Che caratteristiche devono avere i siti attrattori per poter essere oggetto di intervento? In particolare, se si tratta di siti cosiddetti "minori", che documentazione bisogna presentare affinché si attesti l'importanza?

R.

Le caratteristiche dei siti attrattori sono indicate all'art. 1 "Oggetto e finalità dell'avviso". In relazione alla richiesta specifica, si presume che con il termine "minore" si voglia indicare un bene riconducibile alla terza categoria indicata nel citato art. 1. Tali attrattori devono essere oggetto di strumenti di pianificazione strategica a valenza regionale e/o sub-regionale (Piani, programmi, linee-guida, etc) formalmente approvati dalle Amministrazioni competenti.

3. Si vuole proporre un intervento che migliori la manutenzione delle vie che consentono di raggiungere un bene di interesse geologico, consentendone quindi una migliore accessibilità e un rilancio turistico. Tale intervento è ammissibile?

R.

Si precisa che non è possibile fornire indicazioni in merito al quesito formulato dal momento che la valutazione della coerenza progettuale è un'attività che afferisce alla fase istruttoria della procedura di valutazione. Si rinvia all'Avviso, in particolare all'art. 1 "Oggetto e finalità dell'avviso".

4. È possibile proporre, oltre alla manutenzione delle vie che consentano l'accessibilità ad un bene, anche la realizzazione di un punto panoramico sul bene stesso, con la realizzazione di sentieri?

R.

Si precisa che non è possibile fornire indicazioni in merito al quesito formulato dal momento che la valutazione della coerenza progettuale è un'attività che afferisce alla fase istruttoria della procedura di valutazione. Si rinvia all'Avviso, in particolare all'art. 1 "Oggetto e finalità dell'avviso".

5. È necessario presentare uno studio di fattibilità tecnica ed economica da allegare alla domanda di finanziamento?

R.

Il livello progettuale minimo che occorre garantire, per la presentazione della proposta è rappresentato dallo studio di fattibilità tecnica ed economica.

6. Il progetto deve essere inserito nel programma triennale delle opere pubbliche del Comune?

R:

Relativamente al progetto da candidare dovranno essere rispettati gli obblighi di iscrizione nel piano triennale delle opere pubbliche nel rispetto della normativa vigente.

7. È possibile prevedere un esproprio delle aree adiacenti al luogo di interesse?

R.

Gli espropri sono ammissibili nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, in particolare quella del D.P.R. n. 22/2018. A riguardo, si invita a porre particolare attenzione alle previsioni dell'Avviso e dei relativi allegati in materia di disponibilità delle aree oggetto di intervento, soprattutto con riferimento alla compatibilità con i tempi del cronoprogramma attuativo e di spesa.

8. È possibile inserire nella proposta la creazione di un posteggio auto/caravan con i relativi servizi di scarico e carico delle acque?

R.

Si precisa che non è possibile fornire indicazioni in merito al quesito formulato dal momento che la valutazione della coerenza progettuale è un'attività che afferisce alla fase istruttoria della procedura di valutazione. Si rinvia all'Avviso, in particolare all'art. 1 "Oggetto e finalità dell'avviso".

9. Cosa si intende per maturità progettuale e sostenibilità tecnico-amministrativa (sezione II.2 della scheda di intervento)?

R.

Il grado di maturità di un progetto è direttamente correlato:

- a) al livello di avanzamento delle varie attività che portano a rendere cantierabile lo stesso;
- b) alla tipologia applicabile di procedura di affidamento dei contratti pubblici;
- c) al livello di esperienza del soggetto proponente nella gestione di progetti analoghi;
- d) al possesso di una struttura di attuazione/gestione strutturata per gestire gli adempimenti connessi con la realizzazione dell'intervento.

QUESITO N. 67

1) In merito all'Allegato 1 "scheda intervento", ed in particolare al punto 4 "quadro economico":

- Per quanto concerne la tabella quadro economico si chiede se è sufficiente la compilazione delle macro-categorie indicate nella tabella o se è necessario dettagliare le suddette tipologie di attività.

- Nel caso in cui l'attività progettuale non realizzi ritorni economici diretti, si chiede quali voci della tabella Sostenibilità dell'investimento di cui al punto b), vanno compilate.

R.

Per quanto riguarda il quadro economico è sufficiente utilizzare le tipologie di attività già indicate nell'allegato 1 "scheda intervento", eventualmente integrate con altre tipologie ritenute necessarie da parte del beneficiario. La tabella inerente agli indicatori di fattibilità dell'investimento solo se ritenuta applicabile alla natura del

progetto.

2) In riferimento alla compilazione dell'Allegato 3 "Modello di calcolo delle spese ammissibili", ed in particolare, alla tabella del Valore economico dell'intervento, si chiedono chiarimenti sulle modalità di compilazione della tabella.

R.

Si rinvia alla risposta relativa al quesito n. 56

3) Per quanto concerne i Criteri di ammissibilità sostanziale esplicitati nell'All. 4 si chiedono le seguenti precisazioni:

- il punto 2.4 Dotazione da parte del beneficiario di una struttura gestionale adeguata e ispirata ad un sistema di gestione degli interventi, richiede di dimostrare il possesso di una struttura organizzativa. A tal fine si chiede se tale struttura debba essere dettagliata nell'Allegato 1 al punto 3 quadro progettuale.

- In riferimento ai Criteri Valutazione al punto 5. Maturità procedurale (capacità attuativa del proponente) ed in particolare il punto 5.1, si chiede se i punti b1 e b2 sono riferiti a progetti già realizzati (richiesti nella Matrice di rilevazione della struttura di attuazione/gestione, riportata).

R.

La struttura organizzativa va descritta al punto e) del capitolo inerente alla Maturità progettuale e sostenibilità tecnico-amministrativa della Sezione II.2 "Sostenibilità attuativa". Il punto b1 fa riferimento ai ruoli della struttura di attuazione/gestione dell'intervento che si intende candidare. Il punteggio b2 fa riferimento ai progetti già realizzati.

4) In riferimento al quesito n. 57, si chiedono chiarimenti circa la necessità "per i membri dell'ATS di riportare la singola "matrice di rilevazione della struttura di attuazione/gestione", coerentemente alla modalità organizzativa con cui sarà attuato il lotto funzionale". In particolare, dato che la suddetta tabella è inerente ai progetti realizzati tra il 2010 – 2019, si chiede quale debba essere il criterio di compilazione.

R.

Il quesito 57 fa riferimento alla matrice di rilevazione inerente ai progetti già realizzati per il periodo 2010-2019. Come già anticipato nella precedente risposta, la struttura organizzativa va descritta al punto e) del capitolo inerente alla maturità progettuale e sostenibilità tecnico-amministrativa della Sezione II.2 "Sostenibilità attuativa".

QUESITO N. 68

Si formulano le seguenti FAQ, per la presentazione di un progetto unitario per la realizzazione di una ciclovia turistica che ricade in più Comuni (a valere su Asse C - accessibilità turistica), gli Enti interessati dal progetto hanno siglato un protocollo d'intesa designando un Comune Capofila, incaricato quale "Ente proponente". Nel Protocollo è espressa anche la dichiarazione a costituirsi in ATS in caso di finanziamento.

1. C'è bisogno di una dichiarazione a parte per l'intento a costituirsi in ATS in caso di finanziamento, oppure è sufficiente il protocollo d'intesa già siglato?

R.

È sufficiente il Protocollo di Intesa se da esso derivi la volontà esplicita di ciascun partner a costituirsi in forma di ATS.

2. Per "soggetto proponente" è corretto indicare solo il Comune Capofila?

R.

Si, è corretto.

3. Per "soggetto beneficiario" si deve inserire solo il Comune capofila o tutti i Comuni aderenti e interessati dal progetto?

R.

I soggetti beneficiari sono tutti quelli aderenti all'ATS.

4. La regola di "partecipazione esclusiva" con un solo progetto all'Avviso vale per tutti i Comuni aderenti al protocollo o solo per il Comune proponente "Capofila"?

R.

Tale prescrizione non riguarda esclusivamente il soggetto Capofila ma anche gli altri soggetti beneficiari.

5. In riferimento alla sezione II.2 il criterio di "sostenibilità tecnico-amministrativa" è da riferirsi alla struttura del solo "Soggetto proponente" ed Ente capofila?

R.

In caso di proposta progettuale presentata in partenariato, la sezione II.2 deve essere compilata da ciascun soggetto beneficiario della proposta.

6. Nella Matrice di rilevazione della struttura di attuazione/gestione, vanno indicati i componenti/dipendenti del solo Ente "Soggetto proponente" o di tutti i soggetti beneficiari? In tal caso ciascun Comune dovrà produrre la propria matrice?

R.

Si consideri il quesito n. 58.

7. In riferimento alla sezione II.2 "fonti finanziarie per la realizzazione degli interventi" punto d: "Suddivisione dell'importo finanziario per beneficiario (nel caso di più beneficiari)", si intende la suddivisione dell'importo lavori dell'opera per i vari tratti di competenza riferiti a ciascun Comune?

R.

Nella sezione relativa al punto D bisogna riportare, se applicabile, la suddivisione per singolo beneficiario dell'importo complessivo indicato al punto 2.

8. In merito alla compilazione dell'Allegato 2 dichiarazione di impegno deve essere sottoscritto da ciascun Ente (beneficiario) facente parte dell'ATS, oppure solo dall'Ente individuato come capofila proponente?

R.

La Dichiarazione di Impegno deve essere sottoscritta soltanto dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila, in qualità di Soggetto Proponente.

QUESITO N. 69

Si richiede di chiarire se una zona ZSC (Zona Speciale di Conservazione) ricadente nel territorio della Regione Basilicata, rientra nella casistica dei siti attrattori di interesse turistico caratterizzati da particolare pregio storico e culturale e se pertanto idonea alla presentazione dell'istanza.

Risposta:

I siti attrattori oggetto della candidatura a valere sull'Asse C "Accessibilità Turistica" sono soltanto quelli indicati al punto 1.1 dell'Avviso stesso. Sulla base delle informazioni riportate l'area ZSC sembra non rientrare in tale casistica.

QUESITO N. 70

Si richiede di chiarire se per la presentazione dell'istanza a valere sull'Asse C "Accessibilità turistica" è necessario redigere almeno un progetto di fattibilità tecnica ed economica oppure non è necessario come requisito minimo alcun livello di progettazione.

Risposta:

Si veda il quesito n. 66, punto 5.